



Vi invitano

**all'Incontro per studenti ed operatori sanitari,
aperto alla cittadinanza sull'umanizzazione delle cure**

***Accogli e ascolta, Informa e spiega,
Educa e stai vicino, Accompagna nelle cure***

Sabato 11 Giugno 2022 – ore 10,00-12,30
Aula A1 dell'Edificio Polifunzionale di Medicina in via Branze, 39 - Brescia



**Ordine dei Farmacisti
della Provincia di Brescia**

IL FUTURO E' OGGI

Dr. Francesco Rastrelli

I RAPPORTI CON IL PUBBLICO



- **19.669** Farmacie aperte al pubblico (BS = 385)
- **4 milioni** le persone che entrano in farmacia ogni giorno (BS = circa 85.000)
- **800 mila** i cittadini che ogni giorno si recano in farmacia per consulenze sulla salute
- **230** gli utenti medi di una farmacia ogni giorno
- **150 mila** i cittadini che ogni mese ricevono farmaci a domicilio
- **1.800** farmacie aperte di notte

E' importante potenziare il riconoscimento di un ruolo più moderno, legato alle nuove attività di *pharmaceutical care* e della *farmacia dei servizi*, utili e funzionali ai prossimi modelli professionali a cui la farmacia italiana si sta preparando,

- Nella futura Convenzione (vedi l'Atto di Indirizzo firmato con le regioni il 8 Marzo 2017, propedeutico ai contenuti della futura Convenzione)
- E nella riforma della Sanità della Regione Lombardia (vedi "la Farmacia dei Servizi" **Legge Regionale 14 dicembre 2021 n 22, aggiornamento Legge Regionale 23 del 2015 e revisione legge regionale 30 dicembre 2009 n 33,** "Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo").

Anno LI - N. 331 - Iscritto nel registro Stampa del Tribunale di Milano (n. 656 del 21 dicembre 2010) - Proprietario: Giunta Regionale della Lombardia - Sede Direzione e redazione: p.zza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano - Direttore resp.: Enrico Gasparini - Web Hosting: Ario S.p.a. - Redazione: tel. 02/6765 Int. 4428 - 5748; e-mail: bul@regione.lombardia.it

50

Supplemento - Mercoledì 15 dicembre 2021



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

Legge regionale 14 dicembre 2021 - n. 22

Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità) 2

L'unione di tutte le competenze crea «il sistema di servizi in rete»



LA FARMACIA DEI SERVIZI

	Ambito di riferimento	Servizi in sperimentazione
1	Servizi cognitivi	Ricognizione/Riconciliazione della terapia farmacologica
2	Servizi cognitivi	Monitoraggio dell'aderenza: Iperensione
3	Servizi cognitivi	Monitoraggio dell'aderenza: BPCO
4	Servizi cognitivi	Monitoraggio dell'aderenza: Diabete
5	Servizi di front-office	Servizio FSE: attivazione, arricchimento, consultazione
6	Analisi di I istanza	Servizi di Telemedicina: Holter pressorio
7	Analisi di I istanza	Servizi di Telemedicina: Holter cardiaco
8	Analisi di I istanza	Servizi di Telemedicina: Auto-spirometria
9	Analisi di I istanza	Servizi di Telemedicina: ECG
10	Analisi di I istanza	Supporto allo screening del sangue occulto nelle feci

COGNITIVI

FRONT OFFICE

TELEMEDICINA



COVID-19 FARMACISTI IN PRIMA LINEA: L'ESPERIENZA DEI BRESCIANI

L'EVOLUZIONE DEL RUOLO DEI FARMACISTI
PER UNA PIÙ EFFICIENTE SANITÀ TERRITORIALE.

La Provincia di Brescia è stata una delle più colpite dall'emergenza sanitaria determinata dal diffondersi del nuovo Coronavirus

Le farmacie hanno dimostrato di essere un Presidio di Salute davvero indispensabile.

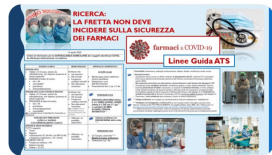


[Video sul ruolo dei farmacisti nell'emergenza Covid-19](#)



La farmacia, proprio per la capillarità sul territorio e la facilità di accesso, è stata anche un filtro importante per coloro che si sarebbero rivolti al Pronto Soccorso, pur non avendo reale necessità di una visita

In questa esperienza è emerso il **ruolo fondamentale svolto dal farmacista** e la necessità di organizzare e rinforzare "team multiprofessionali" in cooperazione con MMG e infermieri concentrandosi sulla prevenzione e sulla continuità delle cure.



La professione del farmacista, soprattutto in questa occasione, ha dimostrato di essere al passo con le nuove esigenze della popolazione. Il **fascicolo sanitario elettronico** e le **ricette dematerializzate**, la **gestione della cronicità**, una **dispensazione dei farmaci sempre più prossima al cittadino**: in sintesi la **FARMACIA DEI SERVIZI**. **I farmacisti sono pronti per questa sfida.**

Dott. Francesco Rastrelli
Presidente dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Brescia
Delegato Regionale Fof per la Regione Lombardia



Carissimi Colleghe/i,
Il farmacista ha rivestito un ruolo sempre più centrale durante la pandemia in questo ultimo anno in tutte le attività di prevenzione, di cura e di servizio al cittadino. Si è registrata, infatti, una sempre maggiore integrazione della farmacia territoriale nel sistema assistenziale.

La professione del farmacista tende ad una evoluzione continua per essere sempre più e meglio al servizio dei cittadini.

I farmacisti e la farmacia hanno confermato con ancora maggior forza le proprie competenze, capacità, progetti e proposte apprezzate e valorizzate anche durante l'edizione di FarmacistaPiù Digital 2020.

E prova concreta la si è avuta nei numerosi contributi pervenuti all'evento convegnistico.

Fra questi merita di essere ricordato il contributo che l'Ordine dei Farmacisti di Brescia ha preparato, focalizzato sull'evoluzione del ruolo dei Farmacisti per una più efficiente sanità territoriale.

A tal proposito con soddisfazione evidenziamo che nell'edizione di FarmacistaPiù 2020, è stato premiato il Poster su cui l'Ordine di Brescia ha lavorato e che rappresenta l'esperienza dei Farmacisti della provincia di Brescia, territorio italiano tra i più colpiti dalla pandemia

LE PAROLE CHIAVE





UMANIZZAZIONE DELLE CURE

1



Art. 3 - Libertà, indipendenza e autonomia della professione

Il giuramento professionale del farmacista rappresenta il momento simbolico che suggella l'atto con il quale il professionista si impegna a porre, nell'esercizio professionale, le sue conoscenze e competenze al servizio dei pazienti e della collettività, tenendo conto degli ideali e dei principi non negoziabili definiti dal Codice.



Art.13 - Pharmaceutical care e presa in carico del paziente

L'articolo 13 è incentrato sul tema della partecipazione del farmacista al processo di cura dei cittadini e, quindi, alla farmacia dei servizi e ai servizi cognitivi. Con riferimento alla Pharmaceutical care e alla presa in carico del paziente. Si veda anche il commento alla lettera d) del comma 1 dell'articolo 3 e all'articolo 10.



RAPPORTO FARMACISTA-PAZIENTE

2

Esercitare la professione del farmacista esige non soltanto la capacità intellettuale, la scienza medica o le abilità psico-fisiche. Il farmacista resta sempre nell'ambito del servizio della vita, il bene primario dell'uomo. Il grande sviluppo delle scienze tecniche, biologiche e chimiche, specialmente quelle della biomedicina, suscita interesse e crea una sfida particolare, anche per l'etica, nella quale si può notare l'interessamento crescente della bioetica. Il giusto desiderio dell'umanità di ricercare la salute e il benessere, prevedendo le malattie e impedendone la diffusione, ha dato inizio al progresso non soltanto dell'industria farmaceutica, ma anche tante domande sulla legittimità e moralità del lavoro farmaceutico. Il paziente, il quale si rivolge al farmacista come la prima persona competente per ricevere un orientamento e un consiglio in caso di malattia o delle indigenza per la propria salute. Dall'altra parte, la povertà in qualche paese del mondo, provoca questioni sulla giustizia distributiva e quella commutativa, per quanto riguarda la realizzazione del diritto dell'uomo alla difesa della propria vita e salute.



Il farmacista (dal greco “*curare con medicinali*” “*preparare, insaporire*” “*essere avvelenato*”) come collaboratore naturale del medico è consapevole della nobiltà e dell’importanza della sua missione.

L’incarico del farmacista va oltre la semplice occupazione commerciale, il Papa Giovanni Paolo II ha spiegato questo mestiere:

“Conscia della novità e della complessità dei problemi posti dal progresso della scienza e delle tecniche, la Chiesa fa ascoltare più spesso la sua voce e dà chiare indicazioni al personale della sanità di cui i farmacisti fanno parte”

(Giovanni Paolo II 1992, 992)





Occorre allora esaminare quali sono i modelli principali riguardo all'umanizzazione delle cure, per i farmacisti. Possiamo riassumere i seguenti cinque approcci

- L'approccio storico all'etica dei farmacisti;
- I lineamenti principali della deontologia farmaceutica;
- Il modello pragmatico-utilitarista;
- L'etica delle virtù;
- I punti essenziali del modello "personalista".

Ora si può chiedere: in che modo il modello personalista può essere collegato con la professione del farmacista?

In primo luogo, si deve affermare che il farmacista dovrebbe essere riconosciuto come esecutore. Garantire la **qualità e l'efficacia dei farmaci nonché la sicurezza dei pazienti**, che il medicamento sia impiegato unicamente per il servizio della vita e il miglioramento.

In secondo luogo la missione del farmacista fa parte di un processo ben noto nel mondo odierno e considerato l'umanizzazione della medicina, attraverso la quale si intende il cambiamento nella logica della cura.

Come attenzione primaria del farmacista c'è la **persona** del paziente, con la sua dignità e **l'integralità psico-fisico-spirituale**.

Giustamente al centro del dibattito c'è **sempre la vita**.





VERSO IL FUTURO

3



Il futuro è in costante evoluzione di conseguenza anche i farmacisti devono stare al passo

Per avere maggiore consapevolezza, bisogna essere padroni delle nostre esperienze.

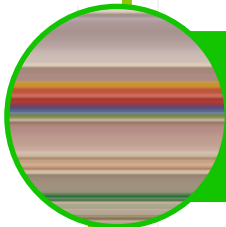
Per poter ripartire da dove eravamo rimasti, per poter cambiare direzione.



Umanizzazione in sanità, significa consapevolezza e organizzazione, partendo dalla salute pubblica alla gestione della comunicazione, alla corretta applicazione delle nuove tecnologie.



La gestione della salute deve sempre basarsi su solide evidenze, è fondamentale la consapevolezza o più semplicemente che essa sia perfezionabile.



Con le idee, il coraggio, il metodo e la professionalità. Tutelando i diritti degli altri e sfruttando le disponibilità. Dobbiamo dotarci di nuovi standard e nuove convenzioni sociali.



Gli argomenti cruciali del rispetto sono il diritto alla salute e della libertà individuale, tra scienza e informazione.



**FORMARE, OLTRE CHE
INFORMARE**

4



Per non farsi cogliere alla sprovvista i sanitari presenti negli oltre 8 mila comuni d'Italia dovranno essere coinvolti sempre più attivamente nei processi di formazione.

Avere degli standard sanitari certi a livello centrale aiuterebbe molto a individuare e sfruttare le tante opportunità

Bisogna mettere in atto un sistema di rete che colleghi i 150 mila medici ospedalieri con l'esercito di presidi territoriali, 19 mila farmacie con 60 mila farmacisti, i 52 mila medici di medicina generale (inclusi i pediatri di libera scelta) con la Guardia Medica e con i 75 mila dell' Rsa. Deve essere un sistema che parla la stessa lingua, e che tale comunicazione avvenga sia a livello virtuale che reale.

Il punto centrale è rafforzare e ridisegnare la sanità territoriale, per tutelare la salute e la fiducia dei cittadini





Messaggio finale

“ Quando gli obiettivi sono troppo ambiziosi, è doveroso provarci insieme.

In gruppo si può andare alla conquista del mondo, sperimentare nuove strade, superare gli ostacoli più difficili e difendere la propria salute.

Quando sai di non essere solo, la vita è più bella e tutto diventa più semplice. ”

Grazie per l'attenzione